



La presentazione, ai sindaci della provincia e agli assessori e consiglieri della città, dello studio di fattibilità del complesso ospedaliero che si svilupperà su una superficie complessiva di 272.000 metri quadrati

## «Nuovo ospedale, ecco il punto di non ritorno» bando entro 10 mesi, poi 8 anni per realizzarlo

**Baldino, dg dell'Ausl: l'iter è avviato, ora siamo davvero partiti. Ieri a palazzo Gotico la presentazione dello studio di fattibilità**

### PIACENZA

«Siamo sulla via del non ritorno».

Così Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, annuncia l'approvazione in Regione della delibera per il finanziamento del nuovo ospedale di Piacenza, che sorgerà nella zona della Farnesiana, tra il carcere e la strada provinciale.

«La giunta Bonaccini ha stanziato ufficialmente 227 milioni di euro per la realizzazione

dell'opera, in aggiunta a ulteriori 13 milioni che saranno investiti per l'acquisto di importanti tecnologie». L'erogazione

# 227

**i milioni stanziati dalla giunta Bonaccini, budget lievitato di 50 milioni sulle previsioni iniziali**

delle risorse, adesso, è scritta nero su bianco: il budget è lievitato di circa 50 milioni rispetto alle previsioni iniziali. «L'iter è avviato - sottolinea il dg dell'Ausl - si parte».

Quando, però? Le tempistiche sono state confermate ieri nella presentazione dello studio di fattibilità del futuro Polichirurgico, organizzata nel salone di palazzo Gotico con le istituzioni territoriali. «Entro una decina di mesi - specifica Baldino - si procederà alla pubblicazione del bando di gara per la progettazione. Da quel momento in poi, il nuovo ospedale di Piacenza sarà pronto nell'arco di otto anni». E sarà il primo in Italia costruito dopo la pandemia da Covid.

Numerose le critiche indirizza-

te, nei mesi scorsi, verso la scelta della macroarea 6, alla Farnesiana appunto. «Ma il rischio idraulico è stato calcolato - ribatte l'architetto Sergio Beccarelli - e si potrebbe presentare solo in condizioni estreme e remote. I rivi nella zona, infatti, sono bassi e lenti».

Lo studio di fattibilità, illustrato ieri anche alla presenza della sindaca Patrizia Barbieri, prevede una struttura sanitaria che potrà incrementare fino al 16% i posti letto disponibili in caso di bisogno, arrivando a garantirne fino a 601. Il complesso ospedaliero si svilupperà su una superficie complessiva di 272.000 metri quadrati, con una nuova pista per l'atterraggio dell'elisoccorso, grandi spazi verdi, strade di collegamen-

to, un percorso ciclopedonale, aree attrezzate per la sosta e 1.200 parcheggi. Tra i punti di forza e le "lezioni" imposte dall'emergenza coronavirus: potenziamento dei posti letto intensivi e semi intensivi, separazione dei percorsi e assicurazione di adeguati spazi d'attesa per consentire il distanziamento fisico preventivo in pronto soccorso e nelle aree dedicate alla diagnostica e alle attività ambulatoriali, previsione di un adeguato numero di stanze singole, con la possibilità di accogliere un accompagnatore o un secondo paziente, rendendo facilmente attuabile anche l'eventuale esigenza di isolamento - potenziamento dell'impiantistica per garantire l'isolamento dei pazienti nei

vari gradi di rischio (malattie infettive, medicina d'urgenza, terapia intensiva e semi intensiva, unità di terapia intensiva respiratoria e pneumologia). Inoltre, lo studio di fattibilità include una configurazione con un volume centrale con sei torri laterali. Nel piano interrato ci saranno le tecnologie "pesanti" come radiologia, radioterapia, medicina nucleare e ambulatori, oltre ai servizi generali quali il laboratorio, le mense e la ristorazione. Al piano di campagna saranno posizionati altri servizi per gli utenti "esterni", compreso l'accesso al pronto soccorso generale e pediatrico. Da qui sarà possibile poi raggiungere tutte le aree di degenza dell'ospedale.

—Thomas Trenchi

## Sicurezza sul lavoro: incontri mirati su edilizia e agricoltura

**Il punto a un anno di applicazione del protocollo firmato in Prefettura**

### PIACENZA

Ieri pomeriggio, in Prefettura, si è tenuto un incontro dell'Osservatorio per la sicurezza sui luoghi di lavoro, coordinato dalla prefetta Daniela Lupo, istituito nell'ambito del protocollo di intesa riguardante la "Sicurezza nei luoghi di lavoro e contrasto al lavoro nero e irregolare" sottoscritto un anno fa. Erano presenti i rappresentanti di tutti gli attori istituzionali che hanno condiviso i lavori dell'Osservatorio: dalle forze dell'ordine alle altre pubbliche amministrazioni presenti sul territorio (Provincia, Comune di Piacenza, Camera di Commercio, comando provinciale Vigili del Fuoco, Ufficio scolastico provinciale, Ispettorato territoriale del lavoro, Inail, Inps, Ausl, Camera di Commercio e l'Agenzia regionale per il lavoro) ai referenti delle rappresentanze delle associazioni imprenditoriali di categoria (Confindustria con Cassa edile e Scuola Edile, Confcooperative, Confapi, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Cia), le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl nonché i rappresentanti degli ordini e colleghi professionali. Dopo un lungo e dettagliato lavoro di monitoraggio



L'incontro ieri pomeriggio in Prefettura

ed analisi dei dati statistici e delle dinamiche degli incidenti con maggiore gravità, l'Osservatorio ha ritenuto di intervenire con incontri di informazione e sensibilizzazione, nei settori economici in cui si sono registrati gli eventi più significativi: agricoltura e nell'edilizia. Gli incidenti sul lavoro in agricoltura coinvolgono prevalentemente in realtà imprenditoriali medio piccole; quelli gravi derivano essenzialmente dal mancato utilizzo delle misure di protezione. Fondamentale è pertanto la massima sensibilizzazione degli operatori economici, anche nell'utilizzo dei fondi ad hoc previsti. Anche in edilizia, il corretto uso dei dispositivi di sicurezza e delle cautele previste dalla tecnica

(cadute dall'alto, uso attrezzature e dispositivi di protezione individuali) risultano essere, unitamente alla corretta gestione del cantiere, gli aspetti su cui continuare ad attirare l'attenzione. Tali incontri, con il contributo dell'università Cattolica, sono stati definiti con il coinvolgimento in primis delle associazioni imprenditoriali e dei sindacati, e si svolgeranno a distanza o in presenza, anche con dislocazione articolata sul territorio. La prefetta ha sottolineato, con i componenti del tavolo, quanto sia fondamentale proseguire in una sempre più ampia e intensa azione di sensibilizzazione sulla cultura della sicurezza, coinvolgendo anche, ove possibile, gli studenti delle scuole di secondo grado.

## DISCOVER THE NEW ERA



### M200:

LA NUOVA MACCHINA  
TOP DI GAMMA FIRMATA LACIMBALI

**LA CIMBALI**  
concessionario  
CATTERINI ROSINO  
per Cremona e Piacenza

Host Milano from 22 to 26 October